

FIGLI NEL TEMPO. L'ADOLESCENZA

ANNA OLIVIERO FERRARIS Psicologa



Dopo cena, nell'androne del mio caseggiato, un gruppo di ragazzi si riunisce fino a tardi disturbando chi dorme.

La guerra degli spazi

MOLTI QUARTIERI intensivi sono stati costruiti come dei dormitori senza tenere presente le esigenze di chi ci deve vivere e in particolare quelle dei bambini e degli adolescenti.

quartieri e soprattutto coloro che li hanno lasciati costruire a quel modo, hanno creato i presupposti per delle guerriglie urbane tra adulti e ragazzi.

Prendere come semplici cittadini? Potreste coinvolgendo magari un dinamico e poco burocratico rappresentante del Comune...

trovarsi in pace dopo cena, dovrete cercare di individuare uno, nel quartiere, insieme con loro.

fronte del parco a cura di CECILIA MASTRANTONIO della redazione di ECO-LA NUOVA ECOLOGIA

Ustica nel blu. La Riserva marina di Ustica, uno dei rari parchi blu funzionanti in Italia...

In traghetto in compagnia delle balene. La compagnia di navigazione Corsica Ferries propone...

Primavera sullo stretto con il Wwf. Appuntamento, come ogni anno, dal 1° aprile fino al 27 maggio...

Benevento e la cultura scientifica. Dal 3 al 9 aprile, in concomitanza con la settimana nazionale della cultura scientifica...

Napoli capita il Trenoverde. Arriva alla stazione centrale di Napoli il 3 aprile e ripartirà l'8 il treno di Legambiente...

Flori in festa. I politici verdi italiani non possono mancare la Festa dei fiori, la grande esposizione che si svolgerà alla Fiera di Padova dal 1° al 9 aprile.

Le città vanno a piedi. Il Wwf assieme a Legambiente, Arciragazzi, urbanisti, politici, esperti e soprattutto bambini...

Chiusura può segnalare iniziative indirizzando un fax a Fronte del parco, c/o Rea - la nuova ecologia, 06-68805378.

Parla Janine Puget, che da anni si occupa dei disturbi dei parenti dei desaparecidos argentini

Psicoanalisi del terrorismo di Stato

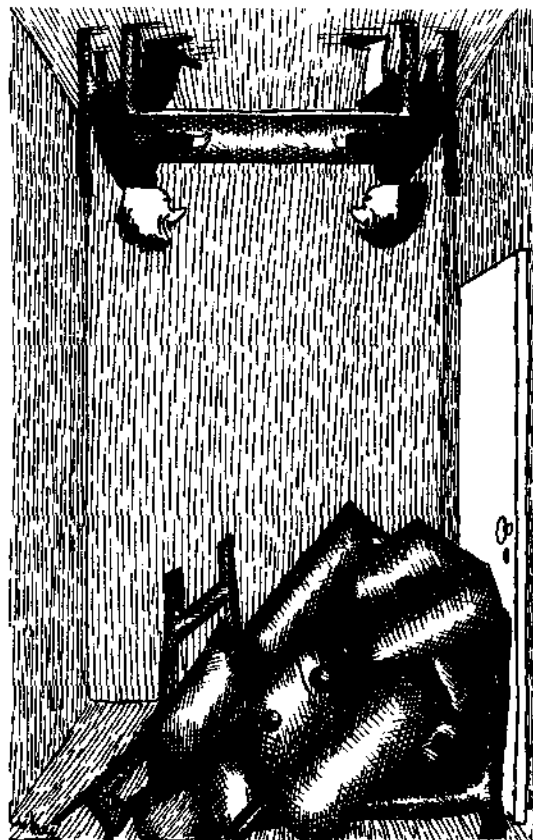
È una storia «nera» quella che racconta la dottoressa Janine Puget, psicoanalista argentina che ha lavorato per anni sotto il tallone della dittatura militare.

DALLA NOSTRA REDAZIONE SUSANNA CRESSATI

■ FIRENZE. Dal 1976 al 1983 l'Argentina ha vissuto sotto il tallone di una feroce dittatura militare. Il panico, l'orrore, il terrore, il silenzio di quegli anni sono condensati, anche nella nostra così lontana coscienza, nella figura dei «desaparecidos».

Non è mai facile riconoscere il gesto che occupano le dimensioni culturali e socio-politiche nella teoria e nella pratica psicoanalitica. In una società dove regna la violenza di Stato la difficoltà aumenta, perché la violenza tende a annullare la capacità di pensare e di agire di conseguenza.

Dottoressa Puget, c'è stato un momento in cui ha pensato che le teorie psicoanalitiche a cui si ispirava non erano più sufficienti



lo familiare: droga, bulimia, anoressia.

Quale è stato l'elemento specifico dell'esperienza argentina? Quale lo scandalo?

Quello dei desaparecidos. La tortura per loro e la tortura anche per la famiglia. Il desaparecido non è morto e non è vivo, non si può seppellire né piangere. Delle sue cose non si sa che fare, se conservarle in casa o darle via, regalarle.

no dell'America latina, a noi argentini, ha richiesto un grande sforzo, per cercare di trasformare una esperienza negativa in pensiero, e per interrompere anche con questo mezzo una eredità di morte.

Ci sono stati casi particolari che le hanno aperto gli occhi? Alcune coppie, ad esempio, mi raccontavano le crisi di violenza, di sconforto, allora ho pensato che questo disagio (così come gli atteggiamenti contrari, di inibizione) poteva essere interpretato come una imitazione del modello trasmesso dal contesto sociale.

Ma lei è una eretica della psicoanalisi. Non è eresia. Non tolgo niente alla psicoanalisi tradizionale, aggiungo piuttosto un ampliamento, una apertura, che nasce dalla necessità di affrontare problemi nuovi.

Partita da una condizione di «frattura» estrema la sua indagine diventa metodo valido anche in altre situazioni?

Certo tutto questo non accade solo in Argentina ma anche nel resto del mondo, anche se non tutti i paesi, come i piccoli gruppi sociali, propongono lo stesso modello.

Il gas per la prima volta è diminuito anche del cinquanta per cento sulla Scandinavia e sulla Siberia

C'è un vero buco nell'ozono, lassù sull'Artico

C'è un «buco» nell'ozono anche sull'Artico. Il gas è diminuito del 30%, con punte del 50%, soprattutto sulla Scandinavia e sulla Siberia. È la prima volta che succede.

diminuzione dell'ozono stratosferico, causata dall'azione combinata di luce, nuclei di ghiaccio e sostanze clorurate (come i clorofluorocarburi) veniva bloccata prima che potesse estendersi e dar luogo alla formazione di un «buco» vasto ed esteso.

in questa primavera le cose sono andate diversamente. Il vortice artico non si è dissolto e ha continuato a lavorare. Il freddo, poi, ha consentito la formazione ad alte quote di grandi quantità di piccoli cristalli di ghiaccio. E, insomma, la reazione a catena che distrugge l'ozono si è potuta avviare e sostenere.

Così che sull'Artico quest'anno la diminuzione dell'ozono appare differente, come sostiene Tony Cox, un chimico dell'atmosfera dell'università di Cambridge, in Gran Bretagna. C'è un'ampia regione in cui una larga quantità di ozono è stata distrutta, conferma il suo collega John Pyle.

di Montreal. E sulla decisione, sottoscritta dai paesi sviluppati e da quelli in via di sviluppo, di eliminare i clorofluorocarburi (CFC), le sostanze chimiche indicate come le responsabili della distruzione dell'ozono. I CFC presenti nell'atmosfera, infatti, continuano a migrare, lentamente, verso la stratosfera.

Spemiamo di no. Perché se, per ora, le popolazioni che abitano a cavallo del circolo polare artico non devono preoccuparsi molto, la situazione cambierebbe nel caso il «buco» dovesse diventare grande e profondo quanto quello artico. In questo caso il rischio di cancro alla pelle per una maggiore esposizione ai raggi ultravioletti potrebbe aumentare.

Le temperature in Europa cresciute di mezzo grado

Negli ultimi anni le temperature in Europa sono cresciute anche di mezzo grado centigrado: non è ancora una prova di mutamenti irreversibili del clima, ma è un segno preoccupante su cui hanno attirato l'attenzione i meteorologi europei con uno studio presentato oggi alla conferenza dell'Onu sul clima in corso a Berlino.

Viene da Marte meteorite trovata nel '62 in Nigeria

Un meteorite di circa venti chili, caduta nel 1962 in Nigeria, è un frammento di Marte, probabilmente schizzato via dal pianeta dopo una violenta collisione con un corpo celeste risalente a milioni di anni fa.

Creata vaccino più efficace contro la Tbc

Ricercatori australiani hanno trovato il modo di produrre un vaccino più efficace contro la tubercolosi, attualmente una delle malattie di più rapida diffusione al mondo.

Il vero rischio del pap test eseguiti male

I pap test eseguiti male possono compromettere il rischio di non rilevare lesioni precancerose del tumore. E non il tumore, come abbiamo scritto erroneamente ieri pubblicando il testo di un'agenzia di stampa.